

# Scheda



## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	04
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_5478632324271
ESC - Ente schedatore	AI610
ECP - Ente competente	ICCD

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
AMA - Ambito di applicazione	censimento santuari italiani
OGD - Definizione	santuario
OGT - Tipologia	basilica, abbazia
OGN - Denominazione	Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Trentino-Alto Adige
LCP - Provincia	BZ
LCC - Comune	Varna
LCI - Indirizzo	Via Abbazia, 1
LCN - Note	Diocesi di Bolzano-Bressanone

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XII
-------------------------------	-----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

<b>CMR - Responsabile dei contenuti</b>	Aceto, Giustina (Pontificia Facoltà Teologica Marianum)
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Archivio storico e fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2024
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>OSS - Note sui contenuti del modulo</b>	I contenuti del modulo e la documentazione allegata costituiscono l'esito dello studio sui santuari italiani curato dalla prof.ssa Giustina Aceto. Pertanto la pubblicazione e la diffusione di tali materiali, in qualsiasi forma, cartacea o digitale, è soggetta all'autorizzazione dell'autrice della ricerca e della Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella).

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	<p>L'abbazia dei Canonici Agostiniani di Novacella fondata nel 1142 dal vescovo Artmanno di Bressanone è un importante centro religioso e culturale. Numerosi edifici e opere d'arte dal Medioevo ai giorni nostri raccontano la sua variegata storia. "Castel Sant'Angelo", all'ingresso dell'abbazia, e l'imponente campanile sono del 1200 circa e dunque romanici. Il chiostro con i suoi archi a sesto acuto e gli artistici affreschi è invece un tipico rappresentante del gotico. E anche il barocco è di primo piano nell'Abbazia di Novacella. Già nel cortile interno ci si imbatte nel Pozzo delle meraviglie del primo periodo barocco. Gli interni della chiesa abbaziale medievale invece si presentano come un gioiello del tardo barocco. L'abbazia è dotata di una pinacoteca con la sua notevole raccolta di tavole dipinte, mirabili opere della pittura gotica (Friedrich Pacher, Marx Reichlich, Maestro di Uttenheim) e di una biblioteca, che custodisce pregevoli manoscritti (dal 2018 si può trovare online la versione digitale dei quasi cento manoscritti medievali della biblioteca dell'Abbazia di Novacella; dal 2021 è disponibile anche la versione cartacea del catalogo dei manoscritti, accessibile anche in open access <a href="https://manuscripta.at/">https://manuscripta.at/</a>).</p> <p>L'abbazia propone anche un particolare giardino storico di impianto barocco, con peschiera e voliera. L'abbazia dispone di una cantina, tra le più antiche al mondo, a emissioni zero con la produzione di ottimi vini. Il 25 maggio 1956 Pio XII ha elevato la chiesa abbaziale alla dignità di Basilica Minore con il titolo di Santa Maria Assunta. La festa principale è celebrata il 15 agosto.</p> <p>Nel 1630 l'abbazia acquista alcuni vigneti a sud ovest di Bolzano ed erige il maso di Mariaheim. Dal 1900 l'abbazia di Novacella prova a coltivare delle varietà di vino bianco già sperimentate in Austria e in Renania. Da allora si gusta il Sylvaner o il Pinot Bianco invece del Blatterle, dell'Ortlieber o dell'Elbling. Nel 1961 viene fondato il consorzio vinicolo WPG, dal 1962 circa 60 soci consegnano le loro uve alla cantina</p>
--------------------------	--

**NRL - Notizie raccolte sul luogo**

dell'Abbazia di Novacella. Con l'aumento della produzione e dei requisiti di qualità, nel 2016 si decide di ampliare la cantina. Per non alterare il complesso abbaziale, si imbocca una strada insolita: si dispongono i nuovi locali sotto terra. Nel 2023 vengono lanciati i primi due vini monovigneti nella storia secolare dell'Abbazia. Le loro uve provengono da vigneti molto speciali a Novacella e Cornaiano. I loro nomi: Stiftsgarten Sylvaner e Vigna Oberhof Pinot Nero Riserva (<https://www.kloster-neustift.it/it/cantina/storia/>).

**NSC - Notizie storico critiche**

L'abbazia fu fondata nel 1142 dal vescovo Artmanno di Bressanone. Venerato come beato, Artmanno era originario della zona di Passavia e anch'egli canonico agostiniano. Insieme all'abbazia, fondò un ospizio per i pellegrini, oggi non più esistente. La posizione dell'abbazia non venne scelta casualmente: qui si trovava l'incrocio di due vie, importanti per il transito dei commerci e dei pellegrini attraverso il Brennero e la Val Pusteria. Grazie alla vicinanza del fiume Isarco, era inoltre garantito l'approvvigionamento idrico. Nel 1143 Papa Innocenzo II emana per l'Abbazia una bolla di conferma e protezione. Essa autorizza alla sepoltura nel monastero anche di persone estranee. Questo garantisce delle entrate, al tempo si credeva infatti che la via per il paradiso fosse più breve, se la propria tomba si trovava tra le mura di un convento. Nel 1157 l'imperatore Federico I Barbarossa, il cui consigliere e padre confessore è Artmanno, conferma i diritti e i possedimenti del monastero. Nel 1160 il vescovo Artmanno affida infatti ai canonici di Novacella anche la parrocchia di Chienes. Un incendio devastante distrugge, nel 1190, l'intero complesso claustrale. In seguito si erige un nuovo edificio in stile romanico. Nel 1221 al complesso originario si aggiungono nuovi possedimenti e viene accordato il giuspatronato sulla parrocchia di Valdaora. Nel 1257 avviene l'incorporazione della parrocchia di Fiè allo Sciliar e nel 1261 Novacella amplia la propria zona di competenza pastorale nel Tirolo Orientale. È allora che gli arcivescovi di Salisburgo le affidano la parrocchia di Assling. Nel 1485 viene consacrato il nuovo coro della chiesa abbaziale. I più importanti pittori del Tirolo, tra i quali Michael Pacher, arredano la chiesa con altari a portelle. Nello scriptorium nascono manoscritti meravigliosi. Nel maggio del 1525 i contadini infuriati assaltano l'Abbazia sotto la guida di Michael Gaismair. Tra il 1770 e il 1775 il prevosto Leopoldo de Zanna fa erigere una nuova sala di rappresentanza per la biblioteca abbaziale. Con i suoi stucchi dorati rococò è una delle sale più belle nelle biblioteche dell'area meridionale tedesca. Nel 1805 il Tirolo è annesso al Regno di Baviera che, nel 1807, chiude tutte le abbazie tirolesi - anche Novacella. I bavaresi saccheggiano il convento, portandosi via tonnellate di libri e opere d'arte - compreso l'importante altare tardogotico dei Padri della Chiesa di Michael Pacher. Dopo il ritorno del Tirolo all'Austria, nel 1816 Novacella viene riaperta grazie a un editto imperiale - e

costretta a un lavoro (ancora) maggiore di formazione. Accanto alla scuola media interna del monastero, i canonici assumono ora anche la gestione dell'unico Ginnasio-liceo di Bressanone. Dal 1907 con altre cinque abbazie Novacella forma la Congregazione austriaca dei canonici agostiniani. Le singole abbazie sono indipendenti dai rispettivi vescovi diocesani (<https://www.kloster-neustift.it/it/abbazia-e-ordine/storia/>).

## UR - UNITA' DI RIFERIMENTO

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Castel Sant'Angelo

#### URAD - Descrizione

Castel Sant'Angelo è uno degli edifici romanici più importanti di tutto il Tirolo. Contraddistinto dalla forma rotonda, era in origine una cappella, dedicata prima a Cristo Redentore e poi all'Arcangelo Michele. Oggi l'edificio viene utilizzato per mostre temporanee durante i mesi estivi. Il complesso, alla fine del XV secolo, era utilizzato come fortificazione da un'invasione ottomana, che poi, in realtà, non avvenne mai. In questo periodo furono costruite anche le cosiddette mura turche e la torre dei turchi di fronte a Castel Sant'Angelo. Nel Medioevo la cappella rotonda riuniva in sé diverse funzioni. A quanto pare, fungeva da cappella dell'ospizio per pellegrini, fondato dal beato vescovo Artmanno di Bressanone insieme all'abbazia. Allo stesso tempo, serviva come una sorta di porta d'ingresso protettiva: originariamente infatti, l'accesso principale all'abbazia passava attraverso il piano terra dell'edificio. Infine, la cappella rotonda può essere interpretata anche come una libera replica della chiesa del Santo Sepolcro di Gesù a Gerusalemme. Di conseguenza, è probabile che sia stata visitata dai canonici soprattutto nel contesto della liturgia pasquale.

### URA - UNITA' INDIVIDUATE

#### URAE - Definizione

Chiesa abbaziale (Basilica Minore Santa Maria Assunta)

#### URAD - Descrizione

L'impianto architettonico generale della chiesa abbaziale risale al Medioevo; nello specifico al Romanico la suddivisione in tre navate e al tardogotico il coro alto e luminoso. Il primo accento barocco si coglie nella Cappella della Madonna, riedificata alla fine del XVII secolo a lato della navata sinistra. Ancora più tardi, attorno al 1740, grazie ad un generale restyling tardobarocco, la chiesa viene trasformata in un ambiente inondato di luce e colori. Matthäus Günther, importante pittore di Augusta, realizza i magnifici affreschi della volta. I dipinti nella navata centrale si riferiscono a Sant'Agostino, "padre" dell'ordine dei canonici agostiniani, quelli nel coro invece a Maria, patrona della chiesa. Gli stucchi, compresi gli innumerevoli putti rosa con sembianze angeliche, sono opera di Anton Gigl, artista della famosa scuola di stuccatori di Wessobrunn, nell'Alta Baviera. Anton Gigl e i suoi collaboratori si occuparono anche di rivestire i pilastri della chiesa con stucchi a imitazione del marmo. Si tratta di una malta a base di gesso che, una volta stesa, essendo colorata e

lucida, crea lo stesso effetto ottico del vero marmo. Nella pala d'altare del pittore viennese Josef Ignaz Mildorfer, Maria ascende al cielo sotto gli occhi stupefatti degli apostoli. In alto, sul timpano dell'altare e sull'affresco della volta, la Madre di Dio è attesa da angeli e dalla Santissima Trinità - quindi Padre, figlio e Spirito Santo - che la incoroneranno regina dei Cieli. Alcuni degli angeli sono scolpiti, mentre altri sono dipinti.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Pale d'altare tardogotiche e "Sacra Parentela"

##### URAD - Descrizione

Durante il periodo tardogotico, la chiesa abbaziale di Novacella venne dotata di numerosi altari a portelle dipinti dai più importanti artisti tirolesi dell'epoca. Gli altari furono poi smontati nel corso dei lavori realizzati per adeguare la chiesa al nuovo gusto barocco. In questo frangente i singoli pannelli furono trasferiti all'interno dell'abbazia. Nelle sale del museo è esposta oggi solo una parte di questi dipinti. Alcune delle più importanti pale d'altare di Novacella furono infatti portate a Monaco di Baviera intorno al 1810, dove sono tuttora conservate presso la Alte Pinakothèk. Intorno al 1810, il Tirolo fu per alcuni anni sotto il dominio bavarese e l'abbazia fu temporaneamente soppressa. Il grande pannello dell'anonimo Maestro di Uttenheim proviene probabilmente dall'ex altare maggiore della chiesa abbaziale. Esso mostra una sorta di fotografia di famiglia tardomedievale: seduta al centro dell'immagine, Sant'Anna tiene in grembo la figlia Maria e il nipotino Gesù. Sul retro della tavola è raffigurata la cacciata dal tempio del primo marito di Anna, Gioacchino. Secondo la leggenda, Gioacchino voleva offrire un sacrificio al tempio, ma fu allontanato a causa della sua sterilità. Poco dopo, però, nacque la figlia Maria.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Altare di Santa Caterina

##### URAD - Descrizione

L'altare di Santa Caterina, proveniente dalla chiesa abbaziale, è un capolavoro di Friedrich Pacher. Nato probabilmente nella zona di Novacella, Friedrich Pacher fu uno dei più importanti pittori del tardogotico in Tirolo. Il pannello centrale è affiancato dalle cosiddette portelle, due pannelli laterali mobili dipinti su entrambi i lati, che venivano alternativamente aperti e chiusi nel corso dell'anno liturgico. L'altare è esposto al museo abbaziale con le portelle aperte, così come si presentava la domenica e nei giorni festivi. Qui si può ammirare la leggenda di Caterina d'Alessandria, santa della prima cristianità. Nel pannello superiore della portella sinistra, Caterina rifiuta l'ordine dell'imperatore pagano di compiere un sacrificio in onore di un idolo. Nel pannello superiore della portella destra, invece, Caterina converte al Cristianesimo un gruppo di filosofi pagani. In basso, Caterina, imprigionata dall'imperatore, converte anche l'imperatrice. Nel pannello inferiore della portella sinistra, l'imperatore la fa flagellare. Infine, nel pannello centrale, gli



angeli frantumano con le loro spade la ruota con cui Caterina avrebbe dovuto essere giustiziata. Non potendo più essere giustiziata con la ruota, la santa viene decapitata. Una volta morta, altri angeli portano il suo corpo sul Monte Sinai, dove ancora oggi si trova un monastero dedicato a Santa Caterina.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Chiostro

##### URAD - Descrizione

Il chiostro di Novacella è tra i più significativi di tutto il Tirolo. Nel Medioevo fungeva da collegamento coperto tra gli ambienti più importanti del complesso. A est si trovavano la sala del capitolo (cioè una specie di sala riunioni) e, al piano di sopra, il dormitorio. A sud, invece, dove oggi comincia il museo abbaziale, vi era la sala da pranzo. Il chiostro era inoltre utilizzato per processioni, oltre che come luogo di preghiera, meditazione e sepoltura. Nel corso del tempo il chiostro ha più volte cambiato d'aspetto. Nel periodo romanico aveva un soffitto ligneo piatto, mentre nel XIV secolo fu dotato di una volta a crociera in stile gotico. Gotici sono anche gli affreschi che decorano le pareti e le volte. Riconducibili a diversi artisti, gli affreschi mostrano figure e scene tratte dalla Bibbia e dalle leggende dei santi. Quando nel 1636 la peste imperversò a Novacella, gli affreschi furono rintonacati al fine di igienizzare le superfici. Circa 100 anni dopo, nel corso dei lavori di adeguamento al nuovo stile barocco della chiesa abbaziale, alcune lapidi di prevosti e nobili furono rimosse e collocate sulle pareti del chiostro. Sfortunatamente, in tale frangente, i dipinti sotto l'intonacatura sono andati parzialmente distrutti. I resti superstiti sono stati portati alla luce nel XX secolo.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Giardino del chiostro

##### URAD - Descrizione

Nel giardino del chiostro si trova la fontana di Artmanno, realizzata nel 1992 dall'artista Friedrich Gurschler di Senèles. La figura in bronzo mostra il fondatore dell'abbazia, Artmanno.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Organo

##### URAD - Descrizione

L'abbazia di Novacella è da sempre un importante centro per la musica ecclesiastica. Non c'è messa a Novacella in cui non venga suonato l'organo. Già nella seconda metà del XV secolo la chiesa abbaziale ospitava due organi. Oggi l'organo si trova su una tribuna posta sul lato d'ingresso. Nel 2014 l'azienda svizzera Metzler ha montato un nuovo strumento nella cassa armonica d'epoca barocca.

#### URA - UNITA' INDIVIDUATE

##### URAE - Definizione

Museo abbaziale

Nel Museo abbaziale sono esposti preziosi tesori dell'arte medievale e della prima età moderna, ma anche mappamondi,

<b>URAD - Descrizione</b>	carte geografiche e storici strumenti scientifici. Due nuove sale del Museo, inaugurate nel 2021, sono dedicate alla tradizione nella formazione e allo sviluppo economico del monastero. Il cuore delle collezioni artistiche neocellensi sono però gli altari a portelle tardogotici che provengono dalla chiesa abbaziale, tra essi l'Altare di Santa Caterina di Friedrich Pacher. Accanto ad esso si possono ammirare anche manoscritti meravigliosamente decorati provenienti dallo scriptorium abbaziale.
<b>URAV - Note</b>	Nella prima sala del museo si possono vedere anche una coppa e la parte inferiore di un pastorale, che secondo la tradizione furono usati da Artmanno, il fondatore dell'abbazia. Ancora oggi, i canonici bevono dalla cosiddetta coppa di Artmanno durante il pasto comune nel giorno della festa del Beato, il 12 dicembre.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Pastorale del prevosto Piesendorfer
<b>URAD - Descrizione</b>	Dalla metà del XVI secolo, i prevosti di Novacella godono del privilegio di utilizzare le stesse insegne dei vescovi. Si allude al pastorale, quindi al bastone con estremità ricurva; alla mitra, cioè al tipico copricapo episcopale; alla croce pettorale e all'anello. Il primo prevosto a potersi fregiare di tali insegne, è stato Hieronymus Piesendorfer. Per il suo bastone egli commissionò un riccio in legno, conservatosi fino ad oggi. Il riccio è decorato con figure di santi e elementi ornamentali in stile tardogotico. Al centro è raffigurata, da un lato, Maria, patrona dell'abbazia, insieme a Gesù bambino. Sull'altro lato, c'è invece Sant'Agostino, padre dell'ordine dei canonici agostiniani, con il cuore ardente che simboleggia il suo amore per Dio. Lo stemma, che compare più volte, è quello del prevosto Piesendorfer. Ancora oggi, il riccio, montato su un nuovo bastone, viene utilizzato dal prevosto di Novacella durante le principali feste religiose.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Dipinto con il prevosto Rottenpuecher e la sua comunità
<b>URAD - Descrizione</b>	Il quadro del pittore barocco Stephan Kessler mostra il prevosto di Novacella Hieronymus Rottenpuecher come mediatore tra cielo e terra. Il prevosto, raffigurato al centro, riceve da Maria e dal bambino Gesù i celesti doni di grazia sotto forma di frecce infuocate. I doni celesti si incontrano nel cuore del prevosto, che li trasmette agli altri 36 canonici di Novacella. Questi sono rappresentati da scudi a forma di cuore con iscrizioni dei rispettivi nomi. Gli scudi sono tenuti da angeli. Il prevosto Rottenpuecher, inoltre, è collegato con la sua comunità di canonici tramite un "Vinculum Amoris et Concordiae", vale a dire attraverso un nastro rosso che simboleggia il legame d'amore e concordia. Questo motivo richiama alla mente l'inizio della Regola di Sant'Agostino, in cui i canonici vengono sollecitati a "coabitare in armonia come un cuore solo e un'anima sola, protesi verso Dio".

<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Sala delle Scienze e vetrina con globi
<b>URAD - Descrizione</b>	L'ultima sala del museo al piano terra è la "Sala delle Scienze" munita di vecchi globi, mappe e strumenti scientifici. Essi mostrano l'importanza che la cura delle scienze e la formazione culturale rivestivano e rivestono tuttora a Novacella. Nella vetrina sono custoditi sia globi terrestri che globi celesti. Ben leggibile grazie al recente restauro è la coppia di globi della metà del XVIII secolo – un'opera di Peter Anich, figlio di un contadino tirolese e importante produttore di carte geografiche e globi. Il globo celeste di Anich mostra il sistema geocentrico. Come è noto, la visione del mondo geocentrica si basa sul presupposto che la Terra occupi una posizione centrale nell'universo e che attorno orbitino tutti gli altri corpi celesti. I cassetti sotto la vetrina con i globi, i primi tre contengono le mappe dei continenti Europa, Asia e Africa del cartografo di Amsterdam Gerard Valck del 1680 circa.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Phebilabium
<b>URAD - Descrizione</b>	A Novacella si conservano numerosi strumenti scientifici storici. Particolarmente prezioso è il febilabio del 1500 circa, che si ritiene sia stato realizzato dal sacerdote tirolese Johannes Götschler. Si tratta dell'unico esemplare al mondo di questo multifunzionale strumento portatile, le cui parti essenziali si sono conservate fino ad oggi.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Scriptorium
<b>URAD - Descrizione</b>	Per secoli l'abbazia di Novacella è stata dotata di uno scriptorium, ovvero di uno spazio in cui i libri venivano scritti a mano e decorati con preziose miniature. Lo scriptorium di Novacella ha conosciuto il suo massimo splendore in epoca tardomedievale. A quell'epoca risalgono, per esempio, anche i due manoscritti di grande formato esposti in altrettante vetrine al centro della sala della biblioteca. Si tratta dei due volumi di un graduale, cioè di un libro di canti corali per la messa. I canti gregoriani a una sola voce sono indicati in note quadrate disposte su quattro righe. Ogni manoscritto è inoltre accompagnato da una bacchetta in legno che poteva essere utilizzata sia come segnalibro, sia per indicare determinati brani. I due volumi furono scritti da un canonico di nome Friedrich Zollner su pergamena, cioè pelle di animale, e decorati da diversi miniatori. Le lettere iniziali dei singoli canti sono decorate con scene bibliche e raffigurazioni di santi, realizzate con vernici coprenti e foglia d'oro. I bordi di numerose pagine sono decorati con fantasiosi motivi vegetali.
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	



<b>URAE - Definizione</b>	Sala della biblioteca
<b>URAD - Descrizione</b>	L'attuale sala della biblioteca di Novacella fu costruita intorno al 1770 per volere del prevosto Leopoldo de Zanna. I libri sono disposti in 40 scaffali in legno secondo diverse aree tematiche. La zona della parete inferiore ospita i libri teologici; cosa che ha anche un significato simbolico: la teologia costituisce infatti il fondamento delle scienze profane nella galleria. La maggior parte dei libri ha il dorso uniforme in pelle chiara con scritte in oro ed è ordinata in base alle dimensioni. In occasione dell'ampliamento del museo abbaziale nel 2020/21, l'ala barocca della biblioteca è stata collegata all'ex rimessa per le carrozze, risalente al 1886, tramite un ponte e una scala.
<b>URAV - Note</b>	<a href="https://www.beweb.chiesacattolica.it/istituculturali/istituto/774/Biblioteca+dell%27Abbazia+di+Novacella">https://www.beweb.chiesacattolica.it/istituculturali/istituto/774/Biblioteca+dell%27Abbazia+di+Novacella</a>
<b>URA - UNITA' INDIVIDUATE</b>	
<b>URAE - Definizione</b>	Sala cinese
<b>URAD - Descrizione</b>	Fino a poco tempo fa, la stanza adiacente alla sala della biblioteca era imbiancata e arredata con librerie. Solo qualche anno fa, tra 2020 e 2021, è stata scoperta una decorazione murale di epoca rococò, riportata alla luce sotto sette strati di intonaco: ciò che è riemerso è una vera e propria sala cinese. I dipinti, commissionati intorno al 1775 dal prevosto Zanna, lo stesso che volle la costruzione della biblioteca, sono la prova di quanto la cultura europea del periodo barocco e rococò fosse interessata alla lontana Cina. In concreto, il prevosto di Novacella volle emulare il gusto dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria: il pittore della sala cinese aveva infatti già eseguito poco prima degli analoghi dipinti nella Hofburg imperiale di Innsbruck. Il nome di questo artista, purtroppo, non ci è noto. La sala è decorata con scene di vita quotidiana d'ispirazione cinese: i quattro riquadri più grandi simboleggiano i quattro elementi, ovvero terra, aria, acqua e fuoco. Sulla parete est, la raccolta di frutti si riferisce all'elemento terra, mentre la bancarella di un commerciante di uccelli rimanda all'aria. Sulla parete ovest, un fiume con due barche di pescatori rappresenta l'elemento dell'acqua. Il fuoco è rappresentato, infine, da un fuoco sacrificale offerto a un'immagine di culto a forma di testa di mucca. Le bande verticali a mo' di cornice contengono medaglioni con uccelli esotici e altri animali. Sopra di loro ci sono piccoli draghi alati, tipici simboli cinesi di forza, fertilità e fortuna. Nell'Europa barocca, la Cina era immaginata come un "paradiso terrestre" i cui abitanti vivevano una vita spensierata in armonia con la natura. Non cinese bensì locale è invece il motivo dell'uva e degli altri frutti sui tavolini sotto i riquadri incorniciati. Un motivo che fa pensare che forse, un tempo, la stanza servisse come ambiente adibito a feste e ricevimenti, in cui servire agli ospiti più importanti le prelibatezze culinarie provenienti dalle aziende agricole dell'abbazia.

**URA - UNITA' INDIVIDUATE****URAE - Definizione**

Giardino barocco

**URAD - Descrizione**

La porzione centrale del giardino comprende un orto di erbe aromatiche a sinistra e un giardino didattico alpino a destra. In fondo, il giardino ornamentale con due fontane viene incorniciato da due alberi secolari di Ginkgo e da una maestosa sequoia. Il giardino abbaziale è visitabile da maggio a settembre. La vista sul giardino e sui vigneti ha ispirato anche la monumentale opera d'arte che orna il rivestimento in acciaio del vano nella nuova ala del museo abbaziale. Il suo titolo è "Hortus Sancti Augustini", in italiano "giardino di sant'Agostino". L'artista del Vorarlberg Paul Renner ha compresso vere piante da giardino e foglie di vite tra lastre d'acciaio. Dopo che la struttura delle piante e delle foglie si è impressa come ruggine nei pannelli, questi sono stati dipinti.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1485

**RSTT - Descrizione intervento**

Consacrazione del nuovo coro della chiesa abbaziale.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1770/1775

**RSTT - Descrizione intervento**

Nasce la sala barocca della biblioteca.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

1816

**RSTT - Descrizione intervento**

Ripristino dell'abbazia di Novacella.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

2016

**RSTT - Descrizione intervento**

Ampliamento della cantina.

**RST - INTERVENTI****RSTD - Riferimento cronologico**

2021/2022

**RSTT - Descrizione intervento**

Viene aperta nell'ex rimessa dei carri una nuova ala del Museo abbaziale. Inoltre nell'anticamera della sala della biblioteca vengono alla luce delle pitture murali risalenti al 1775/1780 circa

che raffigurano scene quotidiane della vita in Cina.

## GE - GEOREFERENZIAZIONE

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x</b>	11.511231
<b>GECY - Coordinata y</b>	46.761929
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento approssimato

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ordine Religioso dei Canonici Agostiniani
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Abbazia, 1 - 39040 Varna (BZ)
<b>CDGN - Note</b>	<a href="https://www.bz-bx.net/it/index.html">https://www.bz-bx.net/it/index.html</a> - <a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a> - <a href="https://www.varna.eu/it">https://www.varna.eu/it</a> - <a href="https://www.regione.taa.it">https://www.regione.taa.it</a>

## DO - DOCUMENTAZIONE

<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Abbazia Basilica Santa Maria Assunta di Novacella.JPG
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

<b>FTA E - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Esterno luogo sacro.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Castel Sant'Angelo
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Esterno Castel.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare esterno chiesa abbaziale.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Fontana esterno abbazia.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA E - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)

<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Interno Basilica.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAEE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Altare maggiore basilica Santa Maria Assunta.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAEE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare pala altare maggiore Santa Maria Assunta.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAEE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Chiostro.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAEE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare chiostro.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	



<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Sala Cinese.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Bibliotheca.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Particolare sala biblioteca.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Giardino.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>

#### **FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Pozzo delle meraviglie.JPG
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio Fotografico Basilica di Santa Maria Assunta (Abbazia di Novacella)
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	Vigneti.jpg
<b>FTAW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.kloster-neustift.it">https://www.kloster-neustift.it</a>
<b>VDC - DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA</b>	
<b>VDCX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>VDCP - Tipo/formato</b>	file digitale
<b>VDCA - Denominazione/titolo</b>	L'Abbazia di Novacella
<b>VDCW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.suedtirolerland.it/it/video/l-abbazia-di-novacella/">https://www.suedtirolerland.it/it/video/l-abbazia-di-novacella/</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTA - Autore</b>	Pio XII
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	25 maggio 1956
<b>FNTS - Collocazione</b>	AAS-49-1957
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Minore p.30.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf">https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf</a>
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT -</b>	

<b>Denominazione/titolo</b>	Elevazione della chiesa con il titolo di Basilica Minore
<b>FNTA - Autore</b>	Pio XII
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	26 maggio 1956
<b>FNTS - Collocazione</b>	AAS-49-1957
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Minore p.31.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf">https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf</a>
<b>FNTO - Note</b>	I fedeli che visitano devotamente la Basilica e che in essa partecipano a qualche rito sacro o almeno recitano il Padre nostro e il Credo, alle solite condizioni – Confessione sacramentale, Comunione eucaristica e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice – possono ottenere l'indulgenza plenaria: 1. nel giorno anniversario della dedicazione della Basilica; 2. nel giorno della celebrazione liturgica del titolare; 3. nella solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli (29 giugno); 4. nel giorno anniversario della concessione del titolo di Basilica; 5. una volta all'anno nel giorno stabilito dall'Ordinario del luogo; 6. una volta all'anno nel giorno liberamente scelto da ciascun fedele (Decreto "Domus ecclesiae" della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti. Norme per la concessione del titolo di Basilica minore, 9 novembre 1989). Aceto Giustina, Classificazione e Decreti dei Santuari della Basilicata, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 2018, pp. 63-64.

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg
<b>FNTT - Denominazione/titolo</b>	Elevazione della chiesa con il titolo di Basilica Minore
<b>FNTA - Autore</b>	Pio XII
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	25 maggio 1956
<b>FNTS - Collocazione</b>	AAS-49-1957
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Minore p.32.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf">https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf</a>

#### **FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
<b>FNTR - Formato</b>	jpg

<b>FNTT - Denominazione/titolo</b>	Elevazione della chiesa con il titolo di Basilica Minore
<b>FNTA - Autore</b>	Pio XII
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	25 maggio 1956
<b>FNTS - Collocazione</b>	AAS-49-1957
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	Decreto Basilica Minore p.33.jpg
<b>FNTW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf">https://www.vatican.va/archive/aas/documents/AAS-49-1957-ocr.pdf</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Peintner Martin, Chorherrenstift Neustift/Abbazia Novacella, Moosburg, Süss-Druck, Gebrüder Pech, 1973.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Carrer Barbara, Guida ai luoghi sacri: santuari, abbazie, monasteri di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Vittorio Veneto, Dario De Bastiani, 2011.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Degasperi Fiorenzo, Santuari del Trentino-Alto Adige: luoghi di culto e di pellegrinaggio, Bolzano, Athesia, 2021.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Folgheraiter Alberto, I sentieri dell'infinito: storia dei Santuari del Trentino-Alto Adige; immagini di Flavio Faganello e Gianni Zotta, Trento, Curcu & Genovese, 1999.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Galifi Irene, Chiese et Santuari del Trentino Alto Adige, Treviso, Programma, 2016.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Peintner Martin, Abbazia di Novacella: canonici agostiniani nel Sudtirolo, Bolzano, Athesia, terza edizione, 2002.

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Rainer J.Christian, Con il cuore ardente: nove secoli di vita dell'Abbazia di Novacella, Bolzano, Athesia, 2022.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Santagata Fernando, L'Abbazia di Novacella tutta serafica in ardore, Napoli, Francesco Giannini & figli, 1966.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Santuari d'Italia: Trentino Alto Adige/Südtirol; a cura di Emanuele Curzel, Gian Maria Varanini, Roma, De Luca Editori d'Arte, 2012.**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBF - Tipo** monografia**BIBM - Riferimento bibliografico completo** Un restauro ragionato: la crocifissione di Stephan Kessler: (Abbazia di Novacella, seconda metà del XVII secolo); Lucia Saccani, Luigi Rella, Saonara, Il prato, 2006.

Esterno luogo sacro.jpg



Esterno Castel.jpg





Particolare esterno chiesa abbaziale.jpg



Fontana esterno abbazia.jpg



Interno Basilica.jpg



Altare maggiore basilica Santa Maria Assunta.jpg





Particolare pala altare maggiore Santa Maria Assunta.jpg



Chiostro.jpg



Particolare chiostro.jpg





Sala Cinese.jpg



Bibliotheca.jpg





Particolare sala biblioteca.jpg

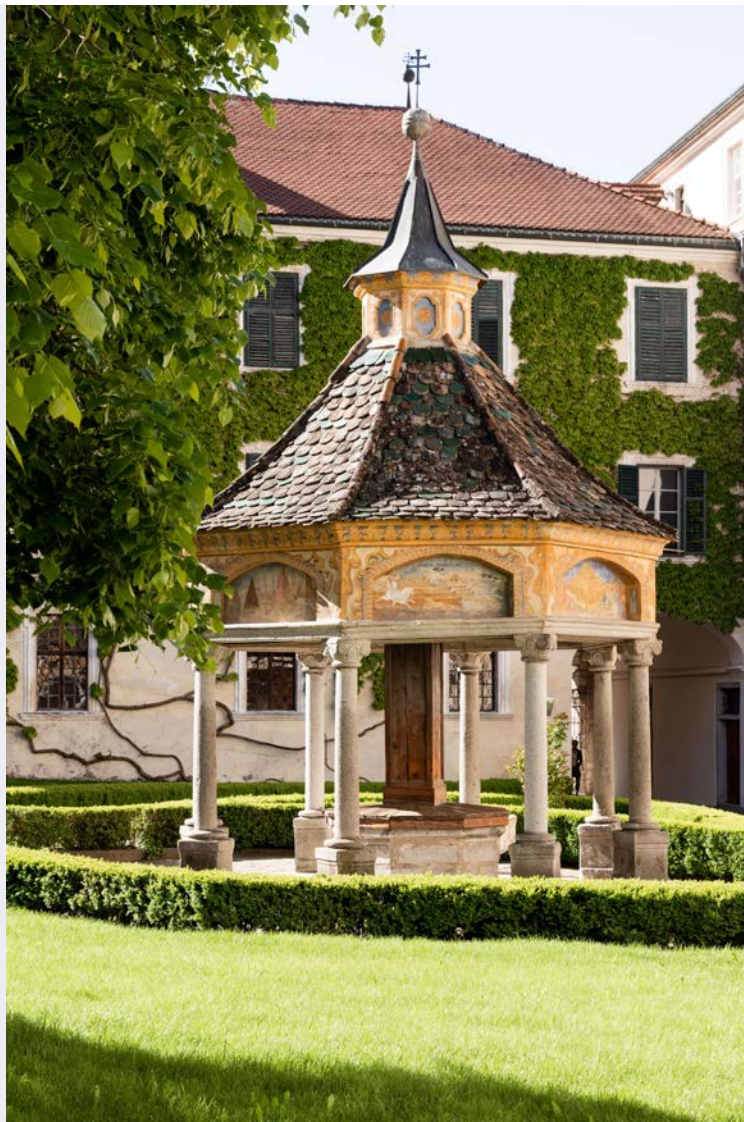


Giardino.jpg



Pozzo delle meraviglie.JPG





Vigneti.jpg



Decreto Basilica Minore p.30.jpg

sanctione carerent, Praesul ipse a Nobis enixe postulavit, ut idem Mariale Patrocinium benigne confirmare dignaremur, addita vero Apostolica declaratione, qua Sanctus Michael Archangelus, eiusdem Ecclesiae Cathedralis Titularis, secundarius dioeceseos Patronus constituatur. Nos autem, ut tantam cleri fideliumque Ketaënsis dioecesis Marialem pietatem congruo afficeremus praemio, preces memorati Ordinarii excipiendas perlibenter censuimus. Quapropter, ex consulto Sacrae Rituum Congregationis, certa scientia ac matura deliberatione Nostra deque Apostolicae Nostrae potestatis plenitudine, praesentium Litterarum tenore perpetuumque in modum Beatam Virginem Mariam ab origine Immaculatam totius Ketaënsis dioeceseos praecipuam *Patronam*, Sanctum autem Michaelem Archangelum eiusdem dioecesis *Patronum* aequae principalem, omnibus adiectis honoribus et privilegiis liturgicis locorum Patronis rite competentibus, confirmamus, eligimus ac renuntiamus. Contrariis quibuslibet minime obstantibus. Haec edicimus, statuimus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces iugiter exstare ac permanere; suosque plenos atque integros effectus sortiri et obtinere; illisque ad quos spectant seu spectare poterunt, nunc et in posterum, plenissime suffragari; sicque rite iudicandum esse ac defendendum; irritumque ex nunc et inane fieri, si quidquam secus super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter contigerit attentari.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die v mensis Maii, anno MCMLVI, Pontificatus Nostri duodevicesimo.

De speciali mandato Sanctissimi  
Pro Domino Cardinali a publicis Ecclesiae negotiis

GILDO BRUGNOLA  
a *Brevibus Apostolicis*

### III

BASILICAE MINORIS HONORIBUS AC PRIVILEGIIS AFFICITUR ABBATIALIS ECCLESIA B. MARIAE V. IN CAELUM ASSUMPTAE SACRA, IN PAGO ((NOVACELLA)) BRIXINENSIS DIOECESIS.

PIUS PP. XII

Ad perpetuam rei memoriam. — « Ad gratias Sanctae Mariae » seu ((Novacella) » egregium appellatur religionis domicilium, Templum dicimus Almae Deiparae sideribus receptae sacrum cum continenti Cano-

Decreto Basilica Minore p.31.jpg

nicorum coenobio, quod, in amoeno recessu vallis Isarei positum, ac vitiferis collibus laetisque saeptum viretis, Brixina non ita longe abest. Prius nomen propterea ei inditum « est, quod, cum essent ea in regione, saeculo XI, sacra in melius restituenda moresque reformandi depravati, id effici posse recte putabatur deprecatione Beatae Mariae Virginis, munerum divinorum praevalidae sequestrae; culus cultum, praeter alios, Canonici Regulares, altius hominum animis deligere studuerunt. Altera autem appellatione significatur coenobio id propositum fuisse, ut, in tantis temporum illorum vitiis, novae religiose vivendi rationis novique mentis habitus sedes esset et quasi sacrarium, ac praesertim ut, latius serpente haereseos veneno, Petrianae Cathedrae inconcussani servaret fidem. Beatus igitur Hartmannus, Canonicus Regularis Sancti Augustini et Episcopus Brixinensis, Templum atque (( cellam » seu coenobium, Reginberto viro nobili adutricem praebente operam, anno M C X X X X I I providenti condidit animo salubrique consilio. Cuius opus Deus ita fortunavit, ut, felicibus auctum incrementis, ad nostram usque vigerit aetatem. Tantum religionis studium tantusque ardor pietatis exprimuntur et quasi sub oculis subiciuntur ipsa mole ac magnificentia Templi, ad quod exstruendum perpollendum<sup>ue</sup> non obscuri nominis artifices ingenium atque operam contulere. Hoc, laqueatum initio et ad orientem et occidentem versus curvatum in apside, atque adeo Romano, quod vocant, structurae genere insigne, anno M C L X X X X incendio absumptum est. Sed non ceciderunt animis sodales Neocellenses, qui alacres, quod deletum erat, refecerunt sacramque erexerunt turrim, quadratam et solidam et etiamnum conspicuam, quae per volentia saecula semper ab eis est habita quasi signum victoriae ac nominis Catholici praesidium. Quam domum Dei restitutam Rodulfus, Episcopus Sutrinensis Sedisque Apostolicae Legatus, anno M C L X X X X V I I I iterum consecravit. Saeculo autem XV pillis est camera imposita, decussatis fornicibus vineata, totaque moles coepta ad artis Gothicae rationem accommodari; quod solum in cella perfectum est. Denique saeculo XVII, cum ille architectandi decorandique modus invalisset, qui « barocus » audit, interior pars Templi incredibili est ornamentorum varietate conspersa : mireris profecto colorum multiplicem splendorem, tectoria concinna, plurima signa angelorum, columnas rectas ac tortiles, tres graduum ordines, quibus a limine ad aram maximam ascenditur. Dignum quoque est, de quo commemoramus, sacellum Beatae Mariae Virginis « ad gratias », opere nobilissimum, sanctissimum religione. Ad Augustae enim Deiparae simu-

Decreto Basilica Minore p.32.jpg



lacrum, eleganti manu sculptum et in aedicula ibi collocatum, Christifideles frequentes solent pietatis causa accedere; suntque multi, qui matrimonio ibidem coniunguntur, quod cupiunt, ut praesenti Dei Genetricis ope coniugale foedus firmetur. Praeterea imaginibus pictis Templum maxime decoratur, quibus eadem « mundi Domina, caelorum Regina » alique Sancti Caelites, praesertim ex Ordine Canonicorum Regularium, summa colorum venustate sunt expressi. Neque praetermittenda est porticus quadrilaterus, qui sacrae continuatur Aedi, veteribus picturis udo inductis nemini non admirationem movens. Itaque inclita haec pietatis sedes in Templis, quae finibus regionis alpinae eis Brennerum sitae continentur, propter cultum eximium molisque amplitudinem, locum merito obtinet potiore. Res autem sacrae ibi fieri laudesque Dei concini solent a frequenti familia Canonicorum et a pueris, qui ab his instituuntur, eo sane modo, quem Dei maiestas, ordinis dignitas, plebis christiana postulat utilitas. Reliquis denique Sanctorum Caelitum, suppellectile pretiosis vestita metallis et reliquo instrumento divinis ritibus apto Templum est affatim instructum. Attamen haec fulgens aula Dei bello, quo orbis terrarum fere totus non ita pridem flagravit, ignivomis missilibus ab aeris nautis graviter est verberata et ex parte diffracta. Quam, cum optata pace miscesceret saeculum, Canonici Regulares, Ambrosio Giner, Praeposito et Abbate, auctore ingenti sumptu, pietate invicta, in pristinum revocarunt splendorem. Vota igitur Nobis significans sodalium Neocellensium, magistri oppidi totiusque populi, dilectus filius Carolus Egger, Procurator Generalis Ordinis, quem diximus, submisit Nos rogavit, ut Templum, tot tantisque laudibus ornatum, Basilicae Minoris nomine ac iure donaremus. Quibus precibus, Ordinarii Brixinensis commendatione suffultis, pro Nostro Mariani cultus propagandi studio ac propensa in eam religiosam familiam voluntate, libenti animo statuimus obsecundare. Quae cum ita sint, Nos, ex Sacrae Rituum Congregationis consulto, certa scientia ac matura deliberatione Nostra deque Apostolicae potestatis plenitudine, harum Litterarum vi perpetuumque in modum Templum Deo in honorem Beatae Mariae Virginis in Caelum Assumptae in pago « Novacella », intra Brixinensis dioecesis fines, consecratum, ad dignitatem et honorem Basilicae Minoris evehimus, omnibus adlectis iuribus ac privilegiis, quae sacris Aedibus eodem nomine insignibus rite competunt. Contrariis quibusvis nihil obstantibus. Haec edicimus, statuimus, decernentes praesentes Litteras firmas, validas atque efficaces iugiter exstare ac perma-

Decreto Basilica Minore p.33.jpg

nere ; suosque plenos atque integros effectus sortiri et obtinere ; illisque, ad quos spectant seu spectare poterunt, nunc et in posterum plenissime suffragari ; sicque rite iudicandum esse ac definiendum ; irritumque ex nunc et inane fieri, si quidquam secus, super his, a quovis, auctoritate qualibet, scienter sive ignoranter contigerit attentari.

Datum Romae, apud Sanctum Petrum, sub anulo Piscatoris, die XXV mensis Maii, anno MDCCCLVI, Pontificatus Nostri duodevicesimo.

De speciali mandato Sanctissimi  
Pro Domino Cardinali a publicis Ecclesiae negotiis

GILDO BRUGNOLA  
a *Brevibus Apostolicis*

